

Materia “Economia e Diritti Umani”

Francesco Vigliarolo*

Fondamenti

La storia del pensiero economico ha indubbiamente molteplici radici, molte delle quali affondano nel pensiero filosofico del mondo antico, da cui il concetto e la parola "economia" hanno avuto origine. Infatti, se ne analizziamo il significato etimologico, osserviamo che la parola "economia" deriva da oikos (casa) e nomos (leggi). Dall'unione di queste due parole greche nasce il termine "economia". L'opera di Senofonte (circa 430 a.C.-355 a.C.), l'Oikonomikos, scritta in forma di dialogo socratico, era in effetti una "guida per il capo famiglia", che includeva istruzioni sui beni, sul corretto uso della ricchezza, sulle virtù del capofamiglia e di sua moglie, per concludere con una sezione sull'agricoltura.¹

Prima di Senofonte, possiamo trovare anche concetti rilevanti per l'economia, come la "scarsità di risorse", una delle piaghe che escono dal vaso di Pandora, descritta nella Teogonia di Esiodo (fine VIII o inizio VII secolo a.C. - VII secolo a.C.). Da quest'opera deriva, infatti, il concetto di valore dei beni, determinato dallo scambio tra quantità e prezzo, che è esattamente ciò che si verifica in una situazione di scarsità di risorse. Inoltre, nelle Opere e i giorni di Esiodo, si fa riferimento alla gestione di un'impresa rurale e compare il concetto di efficienza. Successivamente, Aristotele (384 a.C. - 322 a.C.), basandosi sull'opera di Senofonte, propone tre relazioni fondamentali della oikos: marito-moglie, genitori-figli e padrone-schiavo.

Fino all'avvento di Smith, l'economia è sempre stata considerata per tanto una branca dell'etica; infatti, nel 1747 Francis Hutcheson, professore di filosofia all'Università di Glasgow, pubblicò *A Short Introduction to Moral Philosophy*, il cui terzo libro tratta specificamente di economia e politica, in cui fa riferimento a una tradizione bimillenaria che riprendeva l'opera di Senofonte.

¹ L'Economia di Senofonte è una pietra miliare della letteratura economica antica e costituisce un riferimento obbligatorio per tutti gli scrittori successivi.

Con Smith, si assiste senza dubbio al passaggio da una etica dell'economia a una economia senza etica, che inizia con un graduale processo che la porta a positivizzarsi e a fondarsi su quello che diventerà il principale motore che la sorregge attualmente: gli interessi individuali.

In effetti, lo stesso Giovanni Paolo II, attingendo alla tradizione etica aristotelico-tomista, nel suo *Memoria e identità* (2005), affrontando questioni economiche descrive come l'economia moderna abbia messo da parte le questioni etiche, enfatizzando il bene utile (*bonum utile*) in contrapposizione al bene onesto (*bonum honestum*). Questo processo, che è andato di pari passo nel corso degli anni con la matematizzazione, la teoria utilitaristica del calcolo dei piaceri o il positivismo economico, trascura importanti questioni legate all'etica o alla società stessa. In definitiva, questo approccio propone l'economia come un campo di studio alla pari delle scienze dure, governato autonomamente da leggi naturali che si trovano al suo interno.

Infatti, con Hobbes, che pose le basi per le scuole di pensiero anglosassoni che teorizzarono l'utilitarismo e il concetto di interesse individuale – ripreso poi da Locke, Mill e altri autori, seppur con sfumature diverse – arriviamo a Smith, considerato il fondatore dell'economia come scienza, in quanto fondata sul metodo induttivo.

Nel 1891 in piena crisi delle scienze europee, come la definisce Husserl, nasce appunto la distinzione tra economia positiva ed economia normativa ad opera di Keynes padre in un testo sul metodo economico. Secondo Neville Keynes, la prima studia il sistema così come è, la seconda i costi e i benefici di ciò che si vorrebbe che fosse o dovrebbe essere. In tale contesto, l'economia positiva lascia fuori domande importanti quali: che tipo di società vogliamo? Cosa è importante per le nostre società? Infatti, a partire dagli anni '70, con la legittimazione assoluta degli interessi individuali nei mercati finanziari, la ricchezza delle nazioni non va più dalla mano con il benessere reale degli individui anche nei Paesi cosiddetti industrializzati. Tale processo ha portato l'economia a divenire persino nemica della cittadinanza, provocando nuove povertà di diritti accompagnate da un'accumulazione di ricchezza sempre più concentrata in pochi gruppi di potere economico. Tale situazione oggi comporta sempre più una diminuzione di diritti umani per tutte le popolazioni che influenza quella che definiamo la loro ragione ontologica, ovvero la loro possibilità di essere e svilupparsi come esseri umani e sociali.

Contenuti formativi

In questo contesto il corso si propone di studiare:

- I principali autori e le scuole di pensiero dalla nascita del concetto di economia fino ai giorni nostri, insieme al loro contesto storico e sociale.
- I concetti fondativi delle principali scuole di pensiero economico, del loro fondamento epistemologico, della loro evoluzione storica e del loro impatto sociale.

- Le fasi del pensiero economico che hanno portato alla positivizzazione dell'economia.
- Il capitalismo finanziario dei giorni nostri e le implicazioni per la domanda dei diritti umani dei popoli.
- Le risposte sociali ed etiche al processo di positivizzazione dell'economia, dal XX secolo in poi: le economie sociali, solidali, popolari, civili, la finanza etica, il commercio equo e solidale, includendo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa e dei suoi fondamenti nella Bibbia.
- Il capitale sociale etico e i processi di sviluppo sociale e autosostenibile.
- I diritti umani, come base epistemologica dell'economia. Concetti e fondamenti.
- Modelli di economia basati sulla promozione dei diritti umani. La domanda dei diritti dei popoli vs domanda di consumo. La ragione ontologica vs la ragione utilitarista.
- La legge della ragione ontologica vs la legge della domanda e offerta classica.
- I fondamenti di una governance universale che promuove una economia basata sui diritti umani. Casi studio e lavori di gruppo.

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale della materia è "proporre i fondamenti di una economia basata sui diritti umani attraverso lo studio delle correnti filosofiche che hanno contribuito alla creazione del concetto di economia e della scienza economica come la conosciamo oggi, dal mondo antico ai giorni nostri, nonché delle scuole di pensiero che hanno sviluppato diversi sistemi, modelli e pratiche economiche, che sono stati osservati nell'organizzazione della vita dei popoli nel corso della storia."

Contenuti formativi principali per blocchi tematici

Storia dell'economia e formazione del processo di positivizzazione económica

Il pensiero filosofico che ha guidato l'economia dal mondo antico ai giorni nostri. Senofonte e Aristotele. Il sistema feudale. Il mercantilismo. I fisiocratici. La concezione tomista dell'etica economica prima dell'arrivo di Adam Smith e del pensiero anglosassone. Hobbes e la nascita del liberalismo inglese. Smith, il metodo induttivo e il valore di mercato. Keynes e il ruolo dello Stato. Marx e la critica del capitalismo. Economia neoclassica e neoliberalismo. Economia marginalista. La scuola austriaca.

Implicazioni della positivizzazione nell'economia contemporanea: il processo di finanziarizzazione e i suoi problemi globali (lo stato di poliscrisi)

Il processo di positivizzazione economica e i suoi fenomeni: problemi e crisi economiche attuali. Il processo di finanziarizzazione economica. Capitalismo e capitalismo finanziario.

Modelli economici contemporanei e i loro principali problemi sui diritti umani. Lo stato di mpolicrisi, umano, sociale e ambientale. La deriva utilitarista e matematica dell'economia contemporanea.

Fondamenti, teorie e modelli per un'economia basata sui diritti umani.

Le sue risposte sociali ed etiche alla finanziarizzazione dell'economia. Principi di fenomenologia economica per andare oltre il positivismo. Nuove pratiche socio-economiche dal XX secolo a oggi e le loro scuole di pensiero. La economía como fenómeno social y no matemático. Ragione ontologica vs ragione utilitaristica. Bourdieu e le pratiche sociali come costruzione di nuovi capitali sociali. La scuola territorialista allo sviluppo auto-sostenibile e il capitale sociale etico. Economia e diritti umani. I principi di una economia universale. La domanda di diritti dei popoli vs domanda di consumo. Un modello di economia rigenerativa. I presupposti di una nuova *governance* mondiale alla base di una economia universale. Nuovi strumenti di rendicontazione, i bilanci sociali per i diritti umani. Pratiche e certificazioni per i Diritti Umani. Casi studio.

Durata

Hs 21

Bibliografia

1. Carta dei Diritti Umani e le principali convenzioni dell'ONU in tema economico.
2. Adam Smith, *La Ricchezza delle Nazioni*, alcuni capitoli scelti, qualsiasi edizione.
3. L. Bruni, P. Santori e S. Zamagni, (1 ed. 2021). *Lezioni di storia del pensiero economico. Un percorso dall'antichità al Novecento*, Città Nuova, Capitoli selezionati.
4. Keynes J.M., *Teoria generale dell'occupazione dell'interesse e della moneta*, qualsiasi edizione, capitoli selezionati.
5. Vigliarolo F. (2019), *La economía es un fenómeno social. Principios de fenomenología económica*, Editorial EUDEBA, Buenos Aires, capitoli selezionati.
6. Vigliarolo, F. compilador, (2024), *Economic Systems and Human Rights: Using Socioeconomic Models and Practices to Promote Economic Socialization*, Palgrave Macmillan, capitoli selezionati.
7. Vigliarolo F. (2017), *Lupi e agnelli. Società capitaliste e vie d'uscita*. Jaca Book Spa, Milano, ISBN 978-88-16-41401-3, capitoli selezionati.
8. Appunti e slides forniti dal docente.

*** CV breve, Francesco Vigliarolo**



PhD. in Scienze Sociali (Università di Buenos Aires), Post PhD. in Economia (Università di Buenos Aires), specializzato in sociologia economica ed economia sociale. Professore ordinario di Economia Regionale presso l'Università Cattolica di La Plata e ricercatore associato presso il CESOT (Centro per lo Studio della Sociologia del Lavoro) dell'Università di Buenos Aires. Presso l'Università Nazionale di La Plata, ha fondato e dirige la Cattedra UNESCO in "Sistemi Economici e Diritti Umani", che attualmente collabora con oltre 20 Università in tutto il mondo. In Italia, ha lavorato presso l'Università di Ferrara, dove ha coordinato diversi programmi di Master, tra cui Economia Sociale e Organizzazioni Non Profit ed Economia Sociale e Cooperazione Internazionale. Ha anche insegnato Economia Sociale e Organizzazioni Non Profit e Metodologia e Tecniche della Ricerca Sociale. Prima di trasferirsi in Argentina nel novembre 2007 per occuparsi delle risposte sociali alla crisi finanziaria del 2001, ha ricoperto per due anni la carica di Direttore del CIPSI, una federazione di 45 ONG presenti in oltre 60 paesi in tutto il mondo. La sua ricerca si concentra sui processi di sviluppo locale come costruzione di identità territoriali che implicano l'affermazione dei diritti (ragione ontologica) attraverso il rafforzamento di forme di produzione associative e democratiche. In quest'ottica, fonda quella che definisce una "fenomenologia economica", che mira ad osservare l'economia a partire dalla relazione tra soggetti e materialità. Questa relazione presuppone "funzioni, idee, concetti" e l'affermazione dei "diritti relazionali di una società democratica", che determina una ragione ontologica in contrapposizione alla ragione utilitaristica. Ha pubblicato diversi libri e articoli accademici in cui sviluppa concetti come "capitale sociale etico", "socializzazione e democratizzazione economica", "domanda di diritti dei popoli" e "mesoeconomia". Tra i suoi libri più recenti ricordiamo Vigliarolo, Compiler, (2024), *Economic Systems and Human Rights: Using Socioeconomic Models and Practices to Promote Economic Socialization*, Palgrave Macmillan, con 20 capitoli di vari autori e un'introduzione di Noam Chomsky, di prossima pubblicazione. Francesco Vigliarolo, Leon Miller, Srikanta Patniak, (2024). *Circular Economy and Sustainable Value Creation through Eco-Innovation*, Palgrave Macmillan, 500 pp. di prossima pubblicazione. (2019) *The Economy is a Social Phenomenon. Principles of Economic Phenomenology*, edito da Eudeba, (2017) Lupi e agnelli. *Società capitaiste e vie d'uscita*, edito da Jaca Book.